



## Ascoli Picchio F.C. 1898

Infatti, il decorso del tempo rischia di frustrare un principio fondamentale dell'ordinamento sportivo, ovvero quello dell'afflittività delle sanzioni, in forza del quale la giustizia sportiva, laddove messa in condizioni di conoscere e giudicare comportamenti antidoverosi posti in essere da propri associati, come, crediamo, nella fattispecie in esame, ha la precipua finalità di irrogare e far scontare le correlate pene nella medesima stagione e campionato in cui tali illeciti sono stati commessi.

Va da sé che eventuali provvedimenti aventi decorrenza ed effetti sul campionato 2015/2016 costituirebbero un'aberrazione giuridica, atteso che, in tale maniera, il torneo 2014/2015, quello che si assume irregolare, esprimerebbe società vincenti, non colpite da alcuna sanzione, senza che i terzi controinteressati possano essere ristorati dell'alterazione della regolarità delle gare poste in essere in loro danno, mentre, nella prossima stagione, altri, e diversi, concorrenti beneficerebbero, senza titolo, delle eventuali decisioni punitive della giustizia sportiva.

Addirittura, la tardiva celebrazione del procedimento disciplinare e la mancata applicazione delle eventuali sanzioni nel campionato 2014/2015 determinerebbero la potenziale, assurda, situazione per cui il campionato di Serie B 2015/2016 potrebbe presentare, dopo poche giornate dal suo inizio, la prima retrocessa, così creandosi un irreparabile e gravissimo pregiudizio per la credibilità della manifestazione nel suo complesso (come del resto accaduto nella Lega Pro, s.s. 2009/2010, a seguito dell'esclusione del Potenza S.C. S.r.l. e s.s. 2010/2011, quando fu adottato nei confronti del Pomezia Calcio S.r.l., a campionato in corso, il provvedimento della retrocessione all'ultimo posto).

Il tutto in un quadro accusatorio, fermo il principio di non colpevolezza, nell'ambito del quale, anche alla luce delle ulteriori risultanze emerse al termine degli interrogatori condotti la settimana scorsa dalla D.D.A. della Procura della Repubblica di Catanzaro relativamente all'incontro che ci occupa (Savona-Teramo del 02 maggio scorso), secondo quanto pubblicato lo scorso 18 giugno, "A Barghigiani gli inquirenti hanno contestato due incontri con il presidente Luciano Campitelli, il primo avvenuto nei dintorni di Savona il 30 aprile e il secondo ad Albisola (paese vicino a Savona) il 2 maggio, e il dirigente di origine livornese li ha confermati entrambi".

In un quadro quale quello appena descritto, sia sotto il profilo fattuale sia sotto quello procedimentale, l'Ascoli Picchio F.C. 1898 S.p.a., in ragione della pacifica posizione di terzo contro interessato, insta a che l'Ufficio della Procura Federale voglia condurre ed esaurire le indagini in argomento, in tempo utile da consentire che le eventuali sanzioni incidano sulla classifica del campionato 2014/2015 di Lega Pro.

Si resta in attesa di gradito corno di riscontro.

Con osservanza.

Ascoli Picchio F.C. 1898 S.p.a.

Il Presidente del C.d.A.

Dott. Francesco Bellini

Si allega:

1) Rassegna stampa di giovedì 18 giugno 2015.